





Get Real (Gran Bretagna, 1998) è il lungometraggio di debutto del regista inglese **Simon Shore**. La sceneggiatura del film deriva da *“What’s Wrong With Angry?”*, lo spettacolo che ha segnato il debutto di **Patrick Wilde** come autore teatrale, dopo un decennio di attività come attore e regista.



Il film, girato tra gli studi Millennium di Elstree e le strade di Basingstoke, a sud-ovest di Londra, rappresenta il felice incontro di giovani autori e artisti di talento con le esperienze di produttori più esperti e sicuri. Simon Shore aveva già diretto due cortometraggi sui difficili rapporti tra ragazzi e adulti; Wilde aveva scritto la sua commedia partendo da vicende personali; i produttori **Ananth Singh** (una delle figure più autorevoli del cinema sociale sud-africano anti-Apartheid) e **Patricia Carr** (cresciuta professionalmente accanto a **George Lucas** per la trilogia di *Guerre Stellari* e **Steven Spielberg** per la saga di *Indiana Jones*) hanno dato loro un supporto fondamentale.



Premio del pubblico al Festival di Edimburgo, **Get Real** è uscito nelle sale italiane con il titolo **“Vite Nascoste”**. Un invito pacato e deciso ad essere se stessi, ci mostra una storia d’amore giovanile che si scontra con le istituzioni educative e repressive. Le disavventure degli studenti di un college inglese, in una cittadina simile ad un sobborgo americano qualsiasi, costruito attorno alle auto più che all’uomo, fanno da cornice ad un amore gay.



6



Domenica mattina, in un quartiere dove case ed auto sono tutte uguali, **Linda** non riesce ad imparare a guidare, (non riesce a farsi accettare come persona normale, grassa e timida com'è). Mentre tenta per l'ennesima volta una manovra di parcheggio (non riesce a trovare posto nello spazio sociale pre-ordinato), **Bob**, l'insegnante di scuola guida, le fa delle



avances, Linda fraintende l'approccio delicato del maestro e si costruisce un'**Immagine amorosa** allucinata, poi si confida con Carter, si prepara alla lezione successiva come ad un appuntamento d'amore, canticchiando una canzone che calza a perfezione per la circostanza: **Bobby's Girl**. Allo stesso modo Steven si trova coinvolto in un'**Allucinazione** d'amore di cui è fatto oggetto da **Jessica**: lui è stato gentile con lei, che ha frainteso e lo ha letteralmente investito con i suoi baci e desideri. In seguito sarà sempre lei a spingere in avanti la relazione (l'allucinazione), scavalcando la timidezza di Steven, fingendosi prudente e attribuendo a lui ogni iniziativa. A lei toccherà la più amara lezione: l'amore vero è chiaroveggente, quello illusorio accecante.



L'adolescenza è l'età in cui il soggetto naturalmente non vigila su di sé, piuttosto si interroga, si tormenta; l'età in cui la fragile, tremolante immagine di sé è ancora legata alla fantasia, in cui l'immaginazione si sovrappone alla realtà e ne altera i contorni percepiti. Questo aspetto preoccupa i genitori e le istituzioni sociali preposte ad indicare con chiarezza ai giovani il posto che devono occupare.



